

## **SILSIS-MI- Scienze dell'educazione II, V Ciclo**

### **Laboratorio Prof. Aversa**

#### **Laboratorio 1 (8 Ottobre 2004)**

#### Chi sono gli adolescenti?

Il periodo dell'adolescenza

- rappresenta una fase di transizione dall'infanzia, caratterizzata da una forte dipendenza, all'età adulta, in cui poter/dover fare proprie scelte;
- è caratterizzata da un'apertura a nuove esperienze, voglia di sperimentare. Da questo ne discende trasgressione e conflitto con il mondo adulto che impone delle regole;
- rappresenta anche un cambiamento fisico che influenza quello psicologico;
- è fragilità, paura, insicurezza, confusione (dovute anche al fatto di dover cominciare a fare delle scelte);
- è una ricerca di identità, di consenso e di ascolto che comporta l'identificazione in un gruppo;
- è una ricerca di modelli (miti).

**Laboratorio 2 (15 Ottobre 2004)**

Qual è l'origine delle problematiche di apprendimento e di relazione con gli insegnanti?

- Diversità di aspettative tra insegnanti e studenti;
- Gli studenti non si sentono protagonisti del loro apprendimento perché non possono influire su scelte e metodi didattici;
- Gli studenti considerano gli obiettivi didattici richiesti troppo elevati rispetto alle capacità e abilità possedute;
- Gli studenti lamentano una mancanza di ascolto delle loro esigenze;
- Gli studenti hanno poca concentrazione nello studio (troppe attività extrascolastiche);
- Gli studenti non sono consapevoli degli scopi conseguibili con l'esperienza scolastica (deprezzamento dell'istituzione scolastica da parte della società);
- Gli studenti considerano la valutazione come l'unico scopo dell'attività didattica per compiacere genitori, insegnanti;
- Esiste un legame stretto tra apprendimento e personalità: se insegnante è antipatico spesso la materia è considerata "brutta";
- L'alternanza di insegnanti diversi sulla stessa cattedra impedisce l'instaurarsi di un rapporto stabile e di fiducia che contribuisce all'apprendimento;
- Mancanza di mediazione tra ciò che si apprende e la realtà esterna;
- Comportamento in classe come adolescenti e non come discenti che comporta un problema di comunicazione con l'insegnante;
- L'insegnante viene visto come un giudice (valutazione) e non come mezzo per raggiungere sapere;
- Comunicatività dell'insegnante e suo modo di porsi in classe;
- Mancanza di rispetto;
- Abuso di droghe leggere con conseguente mancanza di concentrazione;

### Laboratorio 3 (22 Ottobre 2004)

Che algoritmi di diagnosi, prevenzione e soluzione si possono sperimentare?

- Fare intravedere agli studenti nuove zone di benessere emotivo acquisibili tramite la conoscenza (sentimento di soddisfazione);
- Far capire agli studenti che il miglioramento delle abilità e capacità apprese nell'attività didattica hanno valenza anche nella realtà;
- Aiutare gli adolescenti a valorizzare le loro capacità sviluppando una visione positiva dell'esistenza;
- Cercare di conoscere il singolo ragazzo (storia passata, famiglia, amicizie) individuando i possibili percorsi didattici attuabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- Seguire e incoraggiare ogni singolo passo del percorso programmato fornendo ogni possibile sostegno;
- Instaurare mini-moduli per le famiglie allo scopo di educarle sulle problematiche adolescenziali in modo che l'attività formativa si espanda al di là delle pareti dell'edificio scolastico;
- Aumentare i lavori di gruppo per diminuire i disagi e le difficoltà legate all'apprendimento;
- Responsabilizzare gli allievi con aree progettuali auto-gestite all'interno delle singole attività didattiche

## **Componenti Gruppo 6**

1. Arcara Anna
2. Caccia Patrizia
3. Cersosimo Teresa
4. Donati Paola
5. Elli Anna
6. Gubitoso Marcello
7. Lo Menso Giovanna Monica
8. Manno Teresa
9. Tonini Laura